



Città di Cardano al Campo

Piazza Giuseppe Mazzini n. 19 – 21010 Cardano al Campo (VA)

Tel 0331-266211 Fax 0331-266275

C.F. e P.I. 00221730120

e-mail: protocollo@comune.cardanoalcampo.va.it

PEC: protocollo@cert.comune.cardanoalcampo.va.it

Settore Servizi alla Persona

Servizi Sociali - Tel. 0331-266233 – Fax 0331-266258 - e-mail sociali@comune.cardanoalcampo.va.it

Servizio Istruzione Tel. 0331-266278 – Fax 0331-266277 - e-mail educativi@comune.cardanoalcampo.va.it

Settore Servizi alla Persona

ALLEGATO 10

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI)
INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI DEL LUOGO DI LAVORO E
MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE
(Art. 26 del D.Lgs. n° 81/2008 e s.m.i.)**

Oggetto dell'appalto

SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA ASILO NIDO COMUNALE – SERVIZIO EDUCATIVO ED AUSILIARIO -
01/09/2023 – 31/07/2026

Azienda Committente

Comune di Cardano al Campo (VA) - Settore Servizi alla Persona
Piazza Mazzini, 19 - 21010 Cardano al Campo

Datore di Lavoro Committente

Arch. Marinotto Massimo, funzionario responsabile Settore Programmazione e Sviluppo del Territorio

Luogo presso cui si svolgerà l'appalto

Asilo nido comunale "Bossi" Via Bellini, 1 – Cardano al Campo

Rev.	Motivazione	Data
00	Emissione	Maggio 2023
01		
02		
03		

0) PREMESSA

Il presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenze preliminare (DUVRI), redatto ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., contiene le misure di prevenzione e protezione da adottare al fine di eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi derivanti da possibili interferenze tra le attività svolte dall'impresa aggiudicataria e quelle svolte dai lavoratori presenti o cooperanti nel medesimo luogo di lavoro presso cui l'impresa aggiudicataria dovrà fornire i servizi oggetto di gara; contiene inoltre l'indicazione degli oneri della sicurezza necessari per attuare tali misure, oneri non soggetti a ribasso d'asta.

Nel caso attuale, essendo il contratto affidato da un soggetto di cui all'articolo 3, comma 1, del decreto legislativo n. 50/2016, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto.

Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

Il DUVRI, successivamente all'aggiudicazione dell'appalto, verrà sottoscritto dal Comune di Cardano al Campo, dall'impresa aggiudicataria per diventare parte integrante del contratto d'appalto. L'impresa aggiudicataria, nella comunicazione dei rischi specifici connessi alla propria attività, potrà presentare proposte di integrazione al DUVRI, ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza del lavoro sulla base della propria esperienza; in nessun caso le eventuali integrazioni potranno giustificare modifiche o adeguamento dei costi della sicurezza individuati nel presente documento.

Nel caso in cui, durante lo svolgimento del servizio, si renda necessario apportare varianti al contratto, il Comune di Cardano al Campo provvederà all'aggiornamento del DUVRI.

Il DUVRI infatti, come previsto nella determinazione n. 3/2008 dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, non può considerarsi un documento "statico", ma necessariamente "dinamico", per cui la valutazione dei rischi effettuata prima dell'espletamento dell'appalto deve essere aggiornata in caso di situazioni mutate, quali l'intervento di nuovi subappalti o di forniture e di pose in opera, ovvero in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo rese necessarie nel corso dell'esecuzione dell'appalto e incidenti sulle modalità realizzative del servizio.

Nel DUVRI vengono riportate solo le misure ed i costi per eliminare i rischi derivanti dalle possibili interferenze presenti nell'effettuazione della prestazione (anche verso gli utenti); **sono quindi escluse le misure atte ad eliminare i rischi propri derivanti dall'attività delle singole imprese appaltatrici/subappaltatrici.**

Tali imprese dovranno dimostrare di ottemperare a tutti gli adempimenti in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro previsti dal D.Lgs. 81/2008 (valutazione dei rischi, informazione, formazione, addestramento, utilizzo dei dispositivi di protezione individuale, ecc.) e dovranno **produrre un proprio piano operativo di sicurezza sui rischi connessi alle attività specifiche previste nell'appalto.**

Nelle seguenti schede sono indicati i soggetti che cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro nell'attività lavorativa oggetto dell'appalto ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 81/2008.

Anagrafica Azienda Committente

Ente Appaltante	Comune di Cardano al Campo (VA) - Settore Servizi alla Persona
Sede Legale	Piazza Mazzini, 19 21010 Cardano al Campo
Telefoni	0331/266233 /266278

Datore di lavoro Committente	Arch. Marinotto Massimo , funzionario responsabile Settore Programmazione e Sviluppo del Territorio
Responsabile del procedimento	Dott.ssa Cristina De Alberti, funzionario responsabile Settore Servizi alla Persona
Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione	Dott. Mauro Alaimo
Medico Competente	Dott. Ernesto Spezio
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (R.L.S.)	Dott.ssa Nicoletta De Castro

Scheda Impresa appaltatrice

IMPRESA APPALTATRICE / LAVORATORE AUTONOMO DATI RELATIVI			
RAGIONE SOCIALE			
INDIRIZZO			
Trattasi di Impresa Artigiana		Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
Lavoratore Autonomo		Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	Nominativo	Indirizzo Sede - Recapito telefonico	
Datore di Lavoro			
Responsabile del S.P.P.			
Medico Competente			
Rappresentante designato dall'Appaltatore o Fornitore, presso la sede di svolgimento dei servizi in appalto			

1. FINALITA'

Il presente Documento di Valutazione è stato redatto **preventivamente alla stipula del contratto** in ottemperanza al dettato dell'art. 26 del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.:

- ⇒ per promuovere la cooperazione ed il coordinamento previsto al comma 2 del medesimo articolo e cioè:
- per cooperare all'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
 - per coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;
 - per informarsi reciprocamente in merito a tali misure;

al fine di eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo, i rischi dovuti alle interferenze nell'esecuzione dell'appalto.

Vengono quindi forniti all'impresa appaltatrice:

- **Dettagliate informazioni sui rischi di carattere generale;**
- **Costi della sicurezza.**

2. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO

Il presente appalto ha per oggetto la gestione integrata dell'asilo nido comunale, secondo le seguenti modalità:

1. Servizio educativo per n. 2 due sezioni- (piccoli e medio/grandi), oltre che, a richiesta, servizio pre post asilo o assistenza a bambini con diagnosi funzionale;
2. Servizio ausiliario a supporto dell'attività educativa, accompagnamento ingresso uscita, inclusa sistemazione e sanificazione arredi e ambienti, interni ed esterni.

I dettagli dei servizi e delle attività in oggetto sono specificati nel Capitolato Speciale d'Appalto.

L'attività del Personale dell'Aggiudicatario si svolgerà negli spazi interni ed esterni dell'asilo nido comunale "Oreste e Piero Bossi".

Referenti comunali dei diversi Servizi:

- Settore Servizi alla Persona/ Servizio Sociale, in particolare la Coordinatrice della struttura.

3. DESCRIZIONE DELLE MISURE DI SICUREZZA ATTUATE

3.1 Con il presente DUVRI preventivo vengono fornite:

- **3.1.1 dettagliate informazioni sui rischi di carattere generale** esistenti sui luoghi di lavoro oggetto dell'appalto (e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività), sui rischi derivanti da possibili interferenze nell'ambiente/i in cui l'Aggiudicatario sarà chiamato ad operare e sulle misure di sicurezza proposte in relazione alle interferenze;
- **3.1.2 costi per la sicurezza:** i costi della sicurezza sono determinati tenendo conto che gli oneri riferiti alle strutture ed agli impianti sono a carico dell'Amministrazione quale proprietaria degli immobili.
- **3.1.3 In fase di valutazione** preventiva dei rischi, relativi all'appalto in oggetto non sono stati individuati costi aggiuntivi per apprestamenti di sicurezza relativi all'eliminazione o attenuazione dei rischi da interferenza, pertanto **tali costi della sicurezza sono pari a zero.**

4. PRIMA DELL'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI SI PROVVEDERÀ

4.1) a fornire:

il **DUVRI definitivo** che sarà costituito dal presente **DUVRI preventivo**, eventualmente modificato ed integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni che l'Impresa Appaltatrice (I.A.) dovrà esplicitare in sede di gara (se diverse da quanto qui indicato) da allegare al contratto;

4.2) a redigere il "Verbale di riunione cooperazione coordinamento"/ "sopralluogo congiunto", da sottoscrivere tra il Rappresentante del Comune (responsabile del procedimento) e il Rappresentante designato dall'Appaltatore o Fornitore, presso la sede di svolgimento del lavoro.

L'Impresa Appaltatrice (I.A.) dovrà produrre un proprio Piano Operativo di Sicurezza sui rischi connessi alle attività specifiche, che dovrà essere coordinato con il Documento Unico Valutazione Rischi Interferenze (DUVRI) definitivo.

Nella seguente scheda sono indicati i soggetti che cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto:

CAPITOLATO E DISCIPLINARE PER L'APPALTO DEL SERVIZIO DI SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA ASILO NIDO COMUNALE – SERVIZIO EDUCATIVO ED AUSILIARIO - 01/09/2023 – 31/07/2026		X
Le attività oggetto del relativo contratto dovranno essere eseguite presso:	l'Asilo Nido comunale.	

Sono stati individuati i seguenti fattori di interferenza e di rischio specifico (indicare con la crocetta):

INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E DI INTERFERENZA			SI	NO
1	Esecuzione all'interno del luogo di lavoro		Si	
2	Esecuzione all'esterno del luogo di lavoro		Si	
3	Allestimento di un'area delimitata (Deposito materiali, per lavorazioni, ecc.)	All'interno della sede		no
		All'esterno della sede		no
4	Esecuzione di attività lavorative	DURANTE l'orario di lavoro dei Civici Dipendenti e/o Lavoratori che prestano attività per l'Amministrazione.	Si	
		DURANTE l'orario di lavoro dei Civici Dipendenti e/o Lavoratori che prestano attività per l'Amministrazione, con presenza dei Cittadini Utenti.	Si	
		NON DURANTE l'orario di lavoro dei Civici Dipendenti e/o Lavoratori che prestano attività per la C. A.		
5	Prevista compresenza attività con altri lavoratori		Si	
6	Esecuzione di attività lavorative entro edificio scolastico / con presenza di minori	ASILO NIDO	Si	
7	Previsto lavoro notturno			No
8	Prevista chiusura di percorsi o di parti di edifici			No
9	Esecuzione di attività porzionatura pasti, scodellamento presso plessi scolastici c.a. e/o con discrezionalità ed autonomia attribuite alle Istituzioni Scolastiche Autonome verso utenti minori (BAMBINI 0/3 anni)	ASILO NIDO	si	
10	Gli interventi comportano riduzione temporanea dell'accessibilità alle persone diversamente abili			No
11	Previsto utilizzo di attrezzature / macchinari propri		Si	
12	Previsto utilizzo di automezzi PROPRI			No
13	Previsto utilizzo di fiamme libere			No
14	Previsto utilizzo e/o trasporto di liquidi infiammabili /combustibili			No
15	Previsto utilizzo sostanze chimiche		Si	
16	Previsto rischio biologico		Si	
17	Previsti interventi edili (muratura, tinteggiatura, ecc.)			No
18	Prevista produzione di polveri e/o proiezione di schegge			No
19	Prevista attività di	Attività di sfalcio		No

INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E DI INTERFERENZA		SI	NO
	manutenzione del verde Trattamenti con diserbanti, pesticidi, fertilizzanti		No
20	Rischio scivolamenti superfici transito (PAVIMENTI, SCALE).	Si	
21	Previsto movimento mezzi		No
22	Previsto utilizzo e/o trasporto di materiali (derrate alimentari, arredi, ecc)		No
23	Prevista movimentazione manuale dei carichi	Si	
24	Prevista movimentazione e sollevamento di carichi con uso di attrezzature di lavoro mobili, semoventi o non semoventi		No
25	Presente rischio di caduta dall'alto		No
26	Presente rischio di caduta di materiali dall'alto		No
27	Prevista emissione di rumore		No
28	Prevista effettuazione di campionamenti strumentali in ambiente lavorativo (microclima, polveri, ecc.)		No
29	Esecuzione di attività che prevedono montaggio, utilizzo, smontaggio di ponteggi (in legno; in metallo: ptp, ptg, su ruote, trabattello, ecc.)		No
30	Esistono spazi dedicati al carico / scarico dei materiali necessari allo svolgimento dell'appalto		No
31	Esistono percorsi dedicati per il trasporto di materiali atti allo svolgimento dell'appalto		No
32	Gli edifici sono dotati di impianto di illuminazione di emergenza	IMPIANTO CENTRALIZZATO	
		IMPIANTO COMPOSTO DA PLAFONIERE AUTONOME	Si
33	Prevista temporanea disattivazione impianto illuminazione di emergenza		No
34	Previste interruzioni nella fornitura di	Energia Elettrica	Si
		Acqua	Si
		Gas	Si
		Rete Telefonica & Trasmissione Dati	No
35	Prevista temporanea disattivazione di sistemi antincendio	Rilevazione E Rivelazione Fumi	No
		Allarme Incendio	No
		Rete Idrica Idranti	No
36	Prevista interruzione impianto	Riscaldamento	No
		Raffrescamento/ Condizionamento	No
37	Prevista temporanea disattivazione impianto antintrusione		No
38	I lavoratori della ditta incaricata utilizzeranno i servizi igienici del luogo di lavoro	Si	
39	I lavoratori della ditta incaricata avranno a loro disposizione spazi quali depositi / spogliatoi	Si	
40	Esistono elementi di pregio dell'edificio da tutelare nel corso dello svolgimento dell'appalto		No
41	Esistono elementi di pregio nell'edificio (ARREDI, OPERE D'ARTE, ECC.) da tutelare nel corso dello svolgimento dell'appalto		No
42	Prevista movimentazione manuale dei carichi costituiti da opere d'arte (arredi, statue, quadri, ecc.)		No

Nei suddetti ambienti di lavoro, a seguito dei rischi individuati, vengono impartite le disposizioni a tutela della sicurezza di seguito indicate nelle allegate schede.

Inoltre viene prescritto, per tutti i luoghi di lavoro, quanto segue:

- **Osservare la normativa che disciplina il complesso delle procedure di scelta del contraente negli appalti e nelle forniture prevedendo di applicare sempre compiutamente i principi contenuti nel D.Lgs.n° 81/2008 e s.m.i.**
- **Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto.**
- **È vietato fumare.**
- **È vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal Rappresentante del Comune presso la sede ove si svolge il lavoro.**
- **Le attrezzature comunque devono essere conformi alle norme in vigore e le sostanze devono essere accompagnate dalla relative schede di sicurezza aggiornate.**
- **È necessario coordinare la propria attività con i Rappresentanti del Comune ed i Rappresentanti della Sede Scolastica ove si svolge il lavoro per:**
 - Normale attività;
 - Comportamento in caso di emergenza e evacuazione; in caso di percezione di un potenziale pericolo avvertire immediatamente gli addetti all'emergenza.

Considerato che gli incaricati del committente utilizzano unicamente i locali per colloqui o attività di controllo/verifica della gestione, non utilizzano attrezzature e non movimentano macchinari, vengono adottati i seguenti provvedimenti:

- **tenere le vie di uscita sgombrare in relazione alle indicazioni del Piano di emergenza, di cui alle piantine affisse nei locali in oggetto.**

Nell'ambiente di lavoro sono inoltre adottate le seguenti misure di prevenzione e protezione e di emergenza:

- i percorsi di esodo sono individuati segnalati da idonea segnaletica di sicurezza con cartelli installati in numero e posizione adeguata;
- gli estintori e gli idranti sono segnalati da idonea segnaletica di sicurezza con cartelli installati in numero e posizione adeguata;
- i nominativi degli addetti alla gestione dell'emergenza, P.S., sono a conoscenza del Dirigente/Datore di Lavoro o suo delegato presso la sede di svolgimento del lavoro;
- la cassetta P.S. con i medicinali è presente e segnalata da apposita cartellonistica;
- le misure di prevenzione e di emergenza adottate presso le sedi e le disposizioni dell'Istituzione Scolastica pertinenti sono richiamate con apposita cartellonistica all'interno dei luoghi di lavoro.

La sicurezza di un ambiente di lavoro è data dall'insieme delle condizioni relative all'incolumità degli utenti, alla difesa e alla prevenzione di danni in dipendenza di fattori accidentali. In ogni luogo di lavoro, dopo aver adottato tutte le misure necessarie alla prevenzione, è indispensabile garantire la sicurezza e l'incolumità degli operatori anche nel caso che un incidente avesse comunque a verificarsi.

In sede di redazione degli elaborati relativi alla tipologia di prestazione di lavori (non compresi nel campo di applicazione del Titolo IV D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.), servizi e forniture e comunque prima dell'avvio della procedura di affidamento a terzi, il **Datore di Lavoro/ Dirigente o suo delegato Rappresentante del Comune**, dovrà aggiornare, se necessario, **il presente documento** il quale **andrà a costituire un allegato al contratto, ai sensi dell'art.26 del D.Lgs. 81/2008.**

Di seguito si presenta un elenco non esaustivo delle principali misure da adottare per ridurre i rischi dovuti alle interferenze intervenendo nei luoghi di lavoro del Comune di Cardano al Campo.

COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE

Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione d'attività in regime di appalto, se non a seguito di avvenuta firma, da parte dell'Impresa **Appaltatrice**, del **Rappresentante del Comune** presso la/e Sede/i di svolgimento del lavoro, designato ed incaricato dal **Dirigente/Datore di Lavoro** per il coordinamento dei lavori affidati in appalto, dal **Dirigente/Datore di Lavoro delle sedi scolastiche o suo Rappresentante**, dell'apposito **Verbale di Cooperazione e Coordinamento**.

Si stabilisce inoltre che eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto al **Rappresentante del Comune** designato ed incaricato dal Datore di Lavoro/Dirigente, di interrompere immediatamente i lavori.

Si stabilisce inoltre che il **Rappresentante del Comune** presso la/e Sede/i ed il **Rappresentante dell'Appaltatore** presso la sede di svolgimento del lavoro, *designato dall'Appaltatore* per il Coordinamento degli stessi lavori affidati in appalto, potranno interromperli, qualora ritenessero, nel prosieguo delle attività, che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

5. VIE DI FUGA E USCITE DI SICUREZZA

Le Ditte che intervengono negli edifici comunali devono preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con la indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza comunicando al Dirigente/Datore di Lavoro interessato o suo Delegato e al Referente di plesso scolastico eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi.

I corridoi e le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali a garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere (carrelli trasporto attrezzature per la pulizia e contenitori dei pasti, macchine per la distribuzione di caffè, di bevande, ecc.), anche se temporanei.

L'impresa che attua i lavori o fornisce il servizio dovrà preventivamente prendere visione della distribuzione planimetrica dei locali e della posizione dei presidi di emergenza e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas.

Deve essere inoltre informato sui responsabili ed addetti alla gestione delle energie.

I mezzi di estinzione siano sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi.

Ogni lavorazione o svolgimento di servizio deve prevedere: un pianificato smaltimento presso discariche autorizzate; procedure corrette per la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari; la delimitazione e segnalazione delle aree per il deposito temporaneo; il contenimento degli impatti visivi e della produzione di cattivi odori.

Occorre siano definite le procedure di allarme ed informazione dei Responsabili degli uffici in caso di emissioni accidentali in atmosfera, nelle acque, nel terreno.

I Responsabili delle Sedi, nell'ambito delle quale si svolgono lavorazioni continuative con presenza di cantieri temporanei, devono essere informati circa il recapito dei Responsabili dell'Impresa appaltatrice per il verificarsi di problematiche o situazioni di emergenza connesse con la presenza dei lavori in appalto.

6. BARRIERE ARCHITETTONICHE / PRESENZA DI OSTACOLI

L'attuazione degli interventi in appalto non deve creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei luoghi comunali non assoggettati all'intervento.

Segnalare adeguatamente il percorso alternativo e sicuro per gli utenti.

Attrezzature e materiali dovranno essere collocate in modo tale da non poter costituire inciampo.

Il deposito non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga; se ne deve inoltre disporre l'immediata raccolta ed allontanamento al termine delle lavorazioni.

Se gli interventi presuppongono l'apertura di botole, cavedi, sottopassaggi e simili, eventualmente posti nella zona sottostante i pavimenti, dovranno essere predisposte specifiche barriere, segnalazioni e segregazioni della zona a rischio o garantire la continua presenza di persone a presidio.

Nel caso di impianti di sollevamento, sarà posizionata la necessaria segnaletica di sicurezza con il divieto di accesso alle aree e alle attrezzature oggetto di manutenzione.

7. RISCHIO CADUTA MATERIALI DALL'ALTO

Non si è a conoscenza di eventuali rischi.

8. PROIEZIONE DI SCHEGGE

Non si è a conoscenza di eventuali rischi.

9. ACCESSO DEGLI AUTOMEZZI

Gli automezzi della Ditta potranno accedere ed effettuare movimenti nei cortili e/o nelle aree di sosta, delle sedi di lavoro a velocità tale da non risultare di pericolo per le persone presenti o gli altri automezzi e secondo gli orari indicati in ogni singola istituzione scolastica

10. APPARECCHI ELETTRICI, COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA, INTERVENTI SUGLI IMPIANTI ELETTRICI DELLE SEDI COMUNALI

L'impresa deve: utilizzare componenti (conduttori, spine, prese, adattatori, etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marcatura CE, marchio IMQ od equivalente) ed in buono stato di conservazione; utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non fare uso di cavi giuntati e/o che presentino lesioni o abrasioni.

E' ammesso l'uso di prese per uso domestico e similari quando l'ambiente di lavoro e l'attività in essere non presentano rischi nei confronti di presenza di acqua, polveri ed urti, contrariamente devono utilizzarsi prese a spina del tipo industriale con adeguato grado di protezione, conformi alle norme vigenti (CEI, EN 60309) .

L'impresa deve verificare, tramite il competente ufficio tecnico comunale, che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro.

Ogni intervento sull'impiantistica degli edifici comunali deve essere comunicato ai competenti uffici tecnici (se l'intervento non deriva direttamente dagli stessi) ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica (ed in quanto tale certificato).

In linea di principio generale, comunque, utilizzatori di potenze superiori a 1000 W si ritiene che non possano essere allacciati alla rete elettrica degli edifici comunali senza che tale operazione sia preventivamente ritenuta in linea con i principi di sicurezza impiantistica e di buona tecnica, in ogni caso ogni intervento sull'impiantistica degli edifici comunali deve essere comunicato ai competenti uffici ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica (ed in quanto tale certificato).

Le Ditte che operano dovranno di norma provvedere con forniture elettriche autonome rispetto alla rete degli edifici comunali ed in ogni caso, prima di ordinare, acquisire e collegare all'impianto elettrico apparecchiature di notevole assorbimento di energia, occorrerà accertare (se non avvenuta in sede progettuale) la disponibilità di potenza elettrica ed ottenere l'autorizzazione al collegamento dagli Uffici Tecnici competenti.

E' comunque vietato l'uso di fornelli, stufe elettriche, radiatori termici e/o raffrescatori portatili, piastre radianti ed altri utilizzatori se non preventivamente ed espressamente autorizzati.

Ai sensi del D.M. 37/2008, per gli interventi sugli impianti elettrici e di sicurezza (rilevazione rivelazione incendio, estinzione incendi, ecc.), che non siano semplicemente interventi di manutenzione ordinaria (ad

esempio cambio lampade, mantenimento in efficienza degli impianti), dovrà essere rilasciata dichiarazione di conformità.

Non saranno eseguiti interventi di riparazione se non da personale qualificato e non dovranno essere manomessi i sistemi di protezione attiva e passiva delle parti elettriche.

I conduttori e le condutture mobili (prolunghe mobili) saranno sollevati da terra, se possibile, in punti soggetti ad usura, colpi, abrasioni, calpestio, ecc. oppure protetti in apposite canaline passacavi e schiene d'asino di protezione, atte anche ad evitare inciampo.

E' necessario apporre specifica segnaletica di sicurezza.

11. INTERRUZIONE ALLA FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS E ACQUA.

Interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento/ climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, andranno sempre concordate con tutti i Datori di Lavoro titolari delle attività presenti nell'edificio dove si interviene.

Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

12. RADIAZIONI NON IONIZZANTI

Non si è a conoscenza di eventuali rischi.

13. ACQUISTI E FORNITURE DA INSTALLARE NELL'AMBITO DEI LUOGHI DI LAVORO

L'acquisto di attrezzature, macchine, apparecchiature, utensili, arredi, sostanze, l'uso di energie, deve essere fatto tenendo conto delle misure generali di tutela (art.15 D. Lgs. 81/2008), richiedendo esplicitamente al costruttore/fornitore, a seconda del genere di fornitura, la marcatura CE e la dichiarazione di conformità alle norme vigenti in materia di sicurezza e prevenzione e compatibilità elettromagnetica (con esplicito riferimento al D.Lgs. 81/2008), le schede di sicurezza e cautele nell'utilizzo. Tale documentazione deve essere mantenuta a disposizione del competente Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale e degli organi di controllo.

L'ubicazione e le caratteristiche di apparecchiature, materiali e sostanze deve essere compatibile con i locali ove questi saranno posizionati.

Nel caso di modifiche di macchine esistenti o fornitura di nuove macchine, deve essere fornito alla Stazione Appaltante un certificato di conformità e un fascicolo tecnico, appositamente predisposto, conformemente al D.P.R.n. 459/96 e s.m.i. "direttiva macchine".

Per eventuali prodotti chimici presenti dovrà essere richiesta alle Ditte fornitrici la Scheda di Sicurezza chimico-tossicologica e Scheda Tecnica che, in forma comprensibile, dovrà essere a disposizione dei lavoratori. Non è ammesso l'acquisto e la presenza di sostanze chimiche se sprovviste di tali schede.

14. IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE DI GAS TECNICI

Tali impianti dovranno essere eseguiti secondo le norme di buona tecnica (UNI CIG - D.M. 37/2008) e gli interventi dovranno essere seguiti da apposita dichiarazione di conformità. In base alla tipologia ed entità delle opere potrebbe essere necessario presentare preventivamente al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell'art.15 del D.P.R. n. 577/82, un progetto contenente le specifiche dell'impianto di distribuzione, stoccaggio gas e dei sistemi di allarme. In tal caso prima dell'esecuzione dei lavori si dovrà acquisire il parere favorevole al progetto da parte del Comando Provinciale Vigili del fuoco. Tale eventualità sarà valutata dagli Uffici competenti.

15. IMPIANTI ANTINCENDIO Fermo restando la verifica costante di tali mezzi di protezione, dal punto di vista della manutenzione ordinaria, non si potranno apportare modifiche se queste non saranno preventivamente autorizzate dagli Uffici competenti.

16. EMERGENZA GAS

Se vi è la percezione della presenza in aria di gas, occorre ventilare immediatamente il locale, ovvero la zona, facendo allontanare le persone presenti, evitando azioni che possano dar luogo alla formazioni di inneschi (accensione apparecchi di illuminazione, sfregando o battendo materiale, usando fiammiferi, sigarette accese, ecc.). Se la fuga di gas avesse interessato un intero edificio, occorre disattivare l'alimentazione elettrica, intervenendo sull'interruttore generale, ad evitare che in qualche locale possa verificarsi un innesco causato dall'impianto elettrico (avviamento di ascensore, avviamento di bruciatore di centrale termica, avviamento di una elettropompa, ecc.). Se il gas permane, far intervenire l'azienda del gas e le squadre di emergenza, seguendo le procedure. Non depositare bombole contenenti gas GPL in locali interrati o seminterrati, e comunque aventi il piano di calpestio sotto il piano di campagna o il marciapiede stradale.

17. DEPOSITI, MAGAZZINI, ARCHIVI, BIBLIOTECHE E LOCALI IN GENERE

Per depositi, archivi o magazzini e locali in genere con quantitativi di carta superiori ai 50 q.li o, nel caso di scuole, attività rientranti nel punto 85 del D.M. 16.2.82 nei locali con un carico di incendio superiore a 30 kg/mq di legna standard (calcolato con la formula per il carico di incendio), è necessario inoltrare la richiesta di parere preventivo agli Uffici competenti. La destinazione a deposito, archivio, magazzino o biblioteca deve quindi essere preventivamente autorizzata e l'esecuzione dei lavori è subordinata al parere favorevole espresso dal locale Comando dei Vigili del Fuoco.

18. MODIFICHE ALLA DESTINAZIONE D'USO DEI LOCALI IN SEDI SOGGETTE A CERTIFICATO PREVENZIONE INCENDI E MODIFICHE IN GENERALE

Ai sensi del D.M. 16.2.82 ... "tutte le modifiche di destinazione d'uso dei locali, compreso lo spostamento di pareti, modifica di porte, corridoi, atri dovranno essere preventivamente autorizzate dagli Uffici competenti e quindi rispondenti alle norme di sicurezza".

In generale, comunque, tutte le variazioni delle destinazioni d'uso e delle caratteristiche distributive degli spazi andranno comunicate alla Stazione Appaltante.

19. SOVRACCARICHI

L'introduzione, anche temporanea di carichi sui solai, in misura superiore al limite consentito (non solo in locali destinati a biblioteche, archivi, depositi/magazzini ecc.), dovrà essere preventivamente sottoposta a verifica per certificazione da parte di un tecnico abilitato.

20. USO DI PRODOTTI CHIMICI (VERNICIANTI, SMALTI, SILICONI, DETERGENTI, ecc.)

L'impiego di prodotti chimici da parte di Imprese che operino negli Edifici Comunali (anche sedi delle Istituzioni Scolastiche Autonome) deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulle "Schede di Sicurezza" (conformi al D.M. 04.04.97) e *Schede Tecniche* (Schede che dovranno essere presenti in situ insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta del Dirigente/Datore di Lavoro o suo Delegato

Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.

E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.

L'impresa operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi.

I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati negli edifici comunali rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro / servizio.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.

21. EMERGENZA PER LO SVERSAMENTO DI SOSTANZE CHIMICHE

In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide: arieggiare il locale ovvero la zona; utilizzare, secondo le istruzioni, i *kit di assorbimento* (che devono essere presenti nelle aree di lavoro qualora si utilizzino tali sostanze), e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente; comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "Schede di Sicurezza" (conformi al D.M. 04.04.97), che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.

22. SUPERFICI BAGNATE NEI LUOGHI DI LAVORO

L'impresa esecutrice deve segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento sia per i civici lavoratori che per quelli delle scuole, che per gli utenti.

23. EMERGENZA ALLAGAMENTO

In caso di allagamento di locali, accertarsi che la presenza di alimentazione elettrica agli impianti non pregiudichi l'incolumità delle persone eventualmente presenti. Se tale evento può costituire rischio elettrico (elettrocuzione), occorre:

- intervenire sull'interruttore generale di piano disattivando l'alimentazione, previa assicurazione del mantenimento di una visibilità minima necessaria per l'esodo delle persone e per le operazioni di emergenza;
- fare intervenire, secondo le procedure presenti nella sede, la squadra di manutenzione idraulica ed informando gli interessati all'evento.
- accertarsi se vi sono presenti sostanze (solide, liquide, gassose) che, in presenza di acqua, possano dare origine a reazioni pericolose per l'incolumità dei presenti; in tal caso, dare la precedenza all'allontanamento di tali sostanze.

24. POLVERI E FIBRE DERIVANTI DA LAVORAZIONI

Non si è a conoscenza di eventuali rischi.

25. SVILUPPO FUMI, GAS DERIVANTI DA LAVORAZIONI

Nel caso che un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di fumi, gas si opererà con massima cautela garantendo una adeguata ventilazione dell'ambiente di lavoro anche installando aspiratori localizzati o segregando gli spazi con teli / barriere. Tali attività saranno programmate e – salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti) – svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.

Per lavorazioni in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre comunque che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività dei lavoratori dipendenti comunali.

26. FIAMME LIBERE

Nel caso che un'attività lavorativa preveda l'impiego di fiamme libere questa sarà preceduta: dalla verifica sulla presenza di materiali infiammabili in prossimità del punto di intervento (es.: locale sottostante, retrostante, ecc.); dall'accertamento della salubrità dell'aria all'interno di vani tecnici a rischio; dall'accertamento dello svilupparsi di fumi, in tale caso si opererà con la massima cautela garantendo una adeguata ventilazione dell'ambiente di lavoro anche installando aspiratori localizzati; dalla verifica sulla presenza di un presidio antincendio in prossimità dei punti di intervento; dalla conoscenza da parte del personale della procedura di gestione dell'emergenza, comprendente, anche, l'uso dei presidi antincendio disponibili. Comunque, per l'inizio delle lavorazioni con fiamme libere, obbligatoriamente, deve sempre essere assicurata la presenza di mezzi estinguenti efficienti a portata degli operatori.

27. Le attrezzature da lavoro utilizzate dovranno essere efficienti sotto il profilo della sicurezza ed il prelievo dell'energia elettrica avverrà nel rispetto delle caratteristiche tecniche compatibili con il punto di allaccio.

28. INFORMAZIONE AI LAVORATORI DIPENDENTI COMUNALI E/O DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE AUTONOME

Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative, in particolare se comportino elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, fumi, etc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura degli Uffici/Locali, dovranno essere informati il Dirigente/Datore di Lavoro o il suo delegato e il Referente della sede scolastica, che forniranno informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi di disabilità, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate.

Qualora i dipendenti avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il Dirigente/Datore di Lavoro o suo delegato, dovrà immediatamente attivarsi convocando il Rappresentante designato dall'Appaltatore o Fornitore presso la sede di svolgimento del lavoro, al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle altre attività.

29. COMPORTAMENTI DEI DIPENDENTI COMUNALI E/O ISTITUZIONI SCOLASTICHE AUTONOME E ALTRI LAVORATORI E/O CITTADINI

I Lavoratori degli Uffici e Sedi di lavoro comunali e/o delle Istituzioni Scolastiche Autonome e/o altri lavoratori e/o cittadini, dovranno sempre rispettare le limitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolgono interventi ed attenersi alle indicazioni fornite.

Non devono essere rimosse le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza poste in essere.

Nel caso di interventi su impianti elettrici con l'esecuzione eventuale di manovre di interruzione dell'alimentazione elettrica il Dirigente/Datore di Lavoro o suo Delegato, preventivamente informato, dovrà avvertire il proprio personale affinché si attenga al rispetto delle indicazioni concordate.

30. EMERGENZA

Ogni Impresa operante deve attenersi alle presenti linee guida e predisporre la propria struttura per la gestione delle emergenze nei casi esclusi dall'applicazione del Titolo IV del D.Lgs.n. 81/2008 oppure, diversamente, predisporre gli idonei accorgimenti nell'ambito del piano di sicurezza e di coordinamento o del piano di sicurezza sostitutivo del PSC.

E' necessario che il **Dirigente/Datore di Lavoro** o il Delegato assicurino (direttamente o attraverso le Istituzioni Scolastiche):

- la predisposizione di mezzi estinguenti, la segnaletica di sicurezza (presidi, percorsi e uscite);
- le istruzioni per l'evacuazione;
- l'indicazione ed il recapito dei membri componenti la squadra di emergenza comunale (addetti all'emergenza);
- le modalità per la interruzione delle forniture elettriche, del gas, dell'acqua, ecc..

L'argomento assume particolare rilievo quando nei luoghi sono presenti impianti tecnologici a rischio.

In particolare per gli interventi manutentivi ed i servizi svolti nelle Sedi Comunali ove sono presenti attività scolastiche (Asili Nido):

- Ogni attività interna ed esterna all'edificio dovrà svolgersi a seguito di Coordinamento tra il **Dirigente/Datore di Lavoro** o il Delegato e i Responsabili del Servizio;

- Gli interventi manutentivi rilevanti attività rumorose, sviluppo di fumi, polveri o che prevedano interruzione dell'elettricità o delle forniture di acqua e gas dovranno svolgersi fuori dall'orario di funzionamento dell'Istituzione Scolastica al fine di evitare interferenze con la didattica e la sicurezza dell'utenza.

- Anche le attività di manutenzione del verde all'esterno dell'area dovranno svolgersi senza che si verifichino interferenze con la didattica e la sicurezza dell'utenza. Occorre valutare preventivamente il rischio di proiezione di materiali causata da attività di sfalcio e manutenzione all'interno delle aule o nelle aree con presenza di scolari, personale ed utenti, pertanto tali operazioni, così come le altre attività con rischio di proiezione di materiali, non devono avvenire negli orari di funzionamento della scuola o con attività didattiche in corso nelle immediate vicinanze;
- Non lasciare all'interno dei locali scolastici, dopo averne fatto uso, materiali e/o sostanze di pulizia, quali alcool, detersivi, contenitori di vernice, solventi o simili.
- Verificare attentamente che non siano rimasti materiali ed utensili nell'area scolastica alla fine delle attività manutentive.
- I bambini non devono giocare o sostare in giardino dopo che le piante o il prato abbiano subito trattamenti con diserbanti, pesticidi, fertilizzanti. Occorre, pertanto, segnalare e coordinare le attività con la didattica.
- Delimitare sempre le aree di intervento e disporre apposita segnaletica, impedire l'accesso ai non addetti.

Lo scambio di informazioni con i Responsabili della Istituzione Scolastica prevederà che questi ultimi siano informati circa i lavori da attuare nell'ambito scolastico. Occorre, pertanto, che siano individuati:

- i Responsabili per la Gestione delle Emergenze (il nominativo del Coordinatore in caso di lavorazioni che ricadano nel campo di applicazione del Titolo IV D.Lgs.81/2008 e s.m.i.);
- gli eventuali servizi igienici fruibili dai lavoratori della Ditta esterna;
- i luoghi da adibire a deposito di materiale e che comunque devono essere resi inaccessibili al personale scolastico ed agli alunni.

VERBALE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO E SOPRALLUOGO CONGIUNTO

A queste informazioni di carattere generale sui rischi e sulle misure per eliminare le interferenze, che costituiscono parte integrante del DUVRI definitivo (DUVRI-1) andranno aggiunte quelle che verranno rilevate in sede di sopralluogo congiunto e riportate nel "Verbale di Cooperazione e Coordinamento", (tra il Rappresentante del Comune, il Rappresentante dell'Istituzione Scolastica e il Rappresentante dell'Impresa designato dall'Appaltatore, presso la sede di svolgimento delle attività in appalto.

Cardano al Campo, lì maggio 2023	
Responsabile Gestione del Contratto/ R.U.P. Responsabile Settore Servizi alla Persona	Dott. ssa Cristina De Alberti

Documento firmato digitalmente ai sensi del T.U.D.P.R. n. 445/2000 e del D.Lgs. n. 82/2005 e rispettive norme collegate.